



E L'AMBIENTE

LA POLEMICA Dure accuse di Lomelo e Mariggì alla Regione Puglia dopo l'approvazione della legge sul Benzo(a)pirene

Verdi-Nicastro, alta tensione

L'assessore regionale: «La norma approvata è a tutela della salute dei cittadini»

«La legge regionale sul Benzo(a)pirene approvata ieri è solo propaganda. Qualsiasi studente di giurisprudenza sa che una legge regionale non può sostituire una legge nazionale. E i limiti delle emissioni del Benzo(a)pirene sono infatti stati innalzati dal decreto 155/2010, norma definita, appunto "salva Ilva". La legge del Consiglio regionale è inapplicabile: lo sa anche il Pdl che ha votato a favore della legge».

Non usano mezzi termini Domenico Lomelo e Gregorio Mariggì, rispettivamente presi-

**PER GLI
AMBIENTALISTI
PROVVEDIMENTO
INAPPLICABILE**

Puglia Vendola dovrebbe spiegarci perché non ha sollevato la questione di legittimità costituzionale, entro il 14 settembre 2010, rispetto al decreto 155/2010 come noi Verdi gli avevamo richiesto di fare circa 6 mesi fa. Decreto su cui, grazie ad un nostro esposto si sta interessando la Commissione europea, che ha chiesto spiegazioni sull'atteggiamento dilatorio del governo nazionale. E dovrebbe anche spiegare perché in Commissione Stato-Regioni la Puglia non ha sollevato alcuna obiezione rispetto alla norma "salva Ilva", che in quella sede fu approvata senza alcuna obiezione: eppure in quella sede la Pu-

glia avrebbe potuto far sentire la sua voce».

Accuse che l'assessore regionale Nicastro respedisce al mittente. «La legge in materia di benzo(a)pirene approvata dal Consiglio Regionale nella seduta del 22 febbraio scorso in quanto norma di tutela della salute rientra nelle materie di competenza concorrente di Stato e Regioni ed è pertanto pienamente in linea con la potestà legislativa della Regione», precisa l'assessore regionale all'Ambiente secondo il quale «è errato parlare di emissioni di ben-

zo(a)pirene, si dovrebbe parlare infatti di livelli di benzo(a)pirene: la normativa europea e nazionale è molto chiara nel distinguere le emissioni in-

tese come l'introduzione di una sostanza inquinante in atmosfera dal livello inteso come concentrazione di una sostanza in aria ambiente; inoltre - aggiunge Nicastro - è errato affermare che "le emissioni di benzo(a)pirene sono state innalzate dal D.Lgs. 155/2010", bensì ne è stato spostato il termine temporale di raggiungimento e proprio in tale senso la regione è intervenuta con la propria legge definendo che il livello di benzo(a)pirene di 1 ng/m3 deve essere raggiunto nel più breve tempo possibile».

Per cui, la Regione Puglia «non solo ha approvato una legge solida e sostanziale ma sta

procedendo su più versanti per affrontare la criticità connessa al superamento dei livelli di b(a)p nella città di Taranto. Infatti, l'azione regionale di tutela della salute e dell'ambiente con specifico riferimento ai livelli di benzo(a)pirene si sta svolgendo su tre fronti: attuazione delle previsioni della DGR 1976/2010 emanata prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 155/2010 l'attività volta all'adozione delle misure di risanamento della qualità dell'aria connesse con il superamento della concentrazione di benzo(a)pirene in aria ambiente nella zona di Taranto; emanazione della legge regionale in materia di livelli di benzo(a)pirene in aria ambiente; azioni in seno alla conferenza di servizi per il rilascio dell'autorizzazione ambientale a Ilva presso il ministero dell'Ambiente. L'insieme di queste azioni - fa notare Nicastro - è ben più solido, coerente e corposo di una petizione presentata al parlamento europeo, tale è la natura di quello che invece erroneamente i Verdi hanno chiamato in precedenti esternazioni ricorso al parlamento europeo».

Ragion per cui, conclude Nicastro «né il legislatore nazionale né quello comunitario possono stabilire che i cittadini di Taranto debbano ammalarsi per la presenza di sostanze cancerogene in aria e del resto anche nel decreto milleproroghe è presente un'indicazione al legislatore nazionale volta a rivedere il termine per il raggiungimento del livello di 1 ng/m3 attualmente previsto al 31 dicembre 2012 dal D.Lgs. 155/2010».



AMBIENTE Botta e risposta tra Lomelo (sotto a sinistra) e Nicastro sulla legge sul Benzo(a)pirene

